



Piano Annuale per l’Inclusione (art. 8 D.Lgs 67/2017)
Scuola Secondaria di Primo Grado
A.S. 2025/2026

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. precedente
2024/2025**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Disturbi psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	13
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ ASD	
➤ Plusdotazione cognitiva	2
➤ Disprassia	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	15
Percentuale su totale alunni	7,3%
N° PEI redatti dal GLO	
N° di PDP redatti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° studenti con certificazione che rifiutano il PDP	1
Totali	36

B. Risorse professionali specifiche	SÌ/NO
Prevalentemente utilizzate in attività individualizzate e di piccolo gruppo e in attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.):	
Insegnanti di sostegno	NO
Assistenti alla comunicazione	NO
Assistenti educativo-culturali	NO
AEC (Assistenti Educatori Comunali)	NO
Prevalentemente utilizzate per questioni di coordinamento delle	



attività e di consulenza:	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	SI
Referenti di livello (disabilità, DSA, BES)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	SI
Funzioni strumentali/coordinamento	NO
Docenti tutor/mentor	SI

C. Coinvolgimento dei docenti a.s. 2024/2025:

GLI (Gruppo di lavoro per l’Inclusività):

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà .

Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- rilevazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”

Componenti del Gruppo di Lavoro per l’Inclusività (GLI):

- Anna Frigerio, preside liceo classico
- Teresa De Carli, preside liceo scientifico
- Pietro Crivellente, preside liceo artistico
- Gabriele Grava, preside secondaria di I grado
- Paolo Amelio, coordinatore scuola primaria
- Marta Radovan, coordinatrice scuola dall’infanzia
- Paolo Lamagna, vicepreside liceo classico
- Caterina Pizio, vicepreside liceo scientifico
- Alberto Maffeo, vicepreside liceo artistico
- Anna Maria Pedacchiola, vicepreside Scuola Secondaria di primo Grado
- Maria Cristina Calvani, docente di sostegno e responsabile area BES, scuola secondaria di I grado
- Elena Tiberi, psicologa, referente BES scuole dell’Infanzia e Primaria
- Anna Bollati, medico scolastico
- Francesca Bruschi e Camillo Bartolini, referenti di Istituto area Cyberbullismo
- Barbara Passuello, responsabile finanziamenti e progetti



- Luca Luigi Ceriani, consulente esterno, psicologo

C. Coinvolgimento Docenti Curricolari	Attraverso	Si/No
	Partecipazione al GLO	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Rapporti con gli specialisti	SI
	Progettazione di unità didattiche inclusive	SI
	(ove necessario) mediazione nella relazione con gli altri studenti della classe/scuola	SI
Coordinatori di classe	Progetti didattico educativi a tematica inclusiva	SI
	Partecipazione al GL0	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Rapporti con gli specialisti	SI
	Progettazione di unità didattiche inclusive	SI
	(ove necessario) Mediazione nella relazione con gli altri studenti della classe/scuola	SI

D. Coinvolgimento risorse professionali specifiche	Ambito	SI/NO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione/ laboratori integrati	NO

E. Coinvolgimento famiglie	Ambito	SI/NO
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età	SI



	evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Dialogo costante con i docenti curricolari, i coordinatori di classe, i docenti di sostegno ed il Preside	SI

F. Formazione Docenti	Ambito	SÌ/NO
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva, neurodivergenze (DSA, ADHD, Alto Potenziale.) e neurodiversità	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	NO
	Incontri di formazione con esperti di diversi settori su problematiche educative specifiche dell'età evolutiva per incrementare la crescita personale degli studenti e favorire la relazione tra pari	SI

Nel dettaglio, il Consiglio di classe, sulla base della documentazione presentata e dell'osservazione in classe, redige, in dialogo con le famiglie e in casi particolari con gli specialisti, un Piano didattico personalizzato (PDP) per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), oppure con situazioni di svantaggio linguistico-culturale, relazionale-affettivo. Il PDP, preventivo entro il mese di novembre



e consuntivo entro la fine dell'anno scolastico, è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze trasversali previsti dalle Indicazioni nazionali.

Per gli studenti con disabilità è prevista, in dialogo con le famiglie e con gli specialisti, la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che tenga conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo di Funzionamento ai sensi della Legge 104/92. Nel PEI sono indicate le discipline per le quali si usano criteri didattici particolari, le eventuali attività integrative e di sostegno, la quantificazione delle ore in cui si ritiene necessaria la presenza del docente di sostegno.

Di fronte a situazioni problematiche emergenti, scuola e famiglia sono alleate e si impegnano a trovare risposte educative e didattiche e a favorire, eventualmente, la libera scelta di percorsi di valutazione clinica o terapeutici volti ad implementare il benessere, il senso di cura ed il miglioramento delle condizioni dell'alunno. La scuola si avvale, inoltre, di un professionista esterno per lo svolgimento dell'attività di counseling psicologico.

G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI

La costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha permesso di migliorare l'attuazione del piano di inclusione assicurando a tutti gli alunni con BES un'attiva partecipazione alla vita scolastica.

Questo miglioramento è dovuto, oltre alla sistematica osservazione sugli studenti con BES presenti a scuola (sia con disabilità certificate, che con neurodivergenze o situazioni di disagio psico-relazionale), anche al lavoro in sinergia con enti e servizi, che operano sul territorio con cui le famiglie entrano in contatto, e all'introduzione di procedure condivise di intervento sulla disabilità, sui disturbi evolutivi e sulle situazioni di disagio.

Rapporti con enti e servizi sul territorio:

- Convenzione annuale con il Comune di Milano per l'assistenza educativa per alunni con disabilità che si concretizza con il riconoscimento di fondi necessari ad inserire in organico uno o più educatori (provenienti da soggetti accreditati presso il Comune stesso), che facilitino l'inserimento e la partecipazione alla vita scolastica di studenti con disabilità certificata.



- Convenzione annuale con il Comune di Segrate per l'assistenza educativa per alunni con disabilità che si concretizza con il riconoscimento di fondi necessari ad inserire in organico uno o più educatori che facilitino l'inserimento e la partecipazione alla vita scolastica di studenti con disabilità certificata.
- Raccordo con il Comune di Peschiera Borromeo per l'inserimento diretto da parte del Comune di uno o più educatori che facilitino l'inserimento e la partecipazione alla vita scolastica di studenti con disabilità certificata

Procedure condivise di intervento sulla disabilità, sui disturbi evolutivi e sulle situazioni di disagio:

- Presa in carico dello studente con BES attraverso più incontri informativi specifici con la famiglia ed i terapisti/clinici;
- Creazione del fascicolo personale dello studente contenente tutta la documentazione e certificazione necessarie all'elaborazione del PEI e/o del PDP;
- A seguito dell'analisi della tipologia di fabbisogno, individuazione delle risorse umane e/o strumentali necessarie al corretto inserimento e alla proficua partecipazione dello studente alla vita della scuola;
- Predisposizione della scheda DVA per la quantificazione del fabbisogno scolastico contenente l'ipotesi dell'onere economico per l'anno scolastico di riferimento e dei contributi spettanti allo studente a seconda della tipologia di disabilità o disturbo;
- Colloquio con la famiglia per la descrizione degli interventi di sostegno programmati e della loro relativa monetizzazione, presentazione dei contributi spettanti alla famiglia;
- Compilazione e presentazione delle varie istruttorie agli enti competenti sul territorio.

H. Rapporti con personale volontario

È attiva una forma di collaborazione con personale volontario per svolgere, in collaborazione con i docenti, progetti curricolari finalizzati all'inclusività.



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente/ criticità 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo/punto di forza					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2025/2026

In base alla valutazione dei punti di forza e di criticità rilevati, in relazione agli aspetti organizzativi e gestionali relativi all'inclusione, al coordinamento tra le componenti coinvolte, al rapporto con i servizi territoriali, alla formazione dei docenti, alle risorse strutturali, si valuta opportuno per l'anno scolastico 2025/2026:

1. incrementare le occasioni di formazione del personale docente
2. migliorare la consapevolezza e l'utilizzo di strategie di valutazione (tipologie di prove e assegnazione di un voto) coerenti con le prassi inclusive, attraverso una riflessione condivisa tra i docenti su valutazione formativa e sommativa.
La valutazione ha la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti. come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Modalità valutative:

- valutazione sistematica delle acquisizioni di competenze conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);
- i principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- è prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

3. incrementare lo sviluppo di una didattica differenziata, attenta alla



neurodiversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Costruire occasioni di informazione e formazione del personale docente sui nuovi curricula, sulle metodologie di conduzione della classe e sulla possibilità di costruire curricoli più inclusivi.

4. incrementare forme sperimentali di potenziamento durante l'attività scolastica attraverso l'individuazione di percorsi paralleli personalizzati
5. favorire il lavoro sinergico tra insegnanti curricolari e figure di supporto
6. rafforzare l'efficacia e strutturare le azioni di monitoraggio delle fasi di transizione tra i gradi di istruzione

I soggetti coinvolti:

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo sull'Inclusione) :

È un gruppo di lavoro composto dal responsabile area BES e dal dirigente scolastico, dal consiglio di classe o team docenti (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dall'educatore (ove presente), dai terapisti, dall'assistente sociale (ove presente) e dai genitori dell'alunno. I soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato e a verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. Il GLO si riunisce tre volte l'anno (ad ottobre per la definizione del PEI, a gennaio/febbraio per la verifica intermedia e a maggio/giugno per la verifica finale e per la richiesta delle ore di sostegno per l'anno scolastico successivo).

Consiglio di classe

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia:

1. rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
2. Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
3. Redige un Piano di Lavoro;
4. Collabora con la famiglia e con il territorio;
5. Monitora l'efficacia degli interventi progettati;



6. Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione, ...)

La Famiglia:

- Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti del PDP o del PEI, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione